



Speciale: Università

La consolidata collaborazione tra Confindustria Udine e l'Ateneo friulano



Ricerca, Innovazione e mercato del lavoro: questo è stato il terreno di confronto che ha caratterizzato nell'ultimo decennio il rapporto tra imprese ed ateneo friulano.

In un confronto diretto al rafforzamento del territorio e delle aziende, sia che si sia trattato di innovazione e trasferimento tecnologico che di modelli organizzativi, l'ateneo e gli imprenditori sono scesi in campo per sostenere il sistema dell'istruzione universitaria (ad esempio, un Master di primo livello in Ingegneria Metallurgica, promosso e voluto dalla nostra Associazione, in attuazione di una convenzione con l'ateneo stesso, fu attivato già a partire dall'anno accademico 2002-2003 e destinato a formare ingegneri specializzati in metallurgia) e per consolidare un reciproco avvicinamento che consentisse di finalizzare risorse e competenze al miglioramento della competitività delle imprese, dando un contributo di pragmatismo e ricevendo dall'ateneo la disponibilità ad aprirsi allo scambio tra mondo accademico ed aziende.

In un breve excursus, attingendo allo storico delle pagine di Realtà Industriale, ripercorriamo l'ultimo decennio, sotto questo profilo denso di iniziative, in cui emerge in tutta la sua evidenza quanto sia continuo, costante e propositivo il rapporto di collaborazione tra palazzo Torriani e palazzo Florio.

“La ricerca e l'innovazione giocano un ruolo fondamentale nello sviluppo competitivo delle nostre imprese e il percorso giusto da affrontare

richiede il coinvolgimento degli atenei e dei loro laboratori”. Fu questo il commento dell'allora presidente del Gruppo Giovani Imprenditori di Udine, Matteo Tonon, a margine di un suo intervento, nel maggio del **2006**, ad una lezione di ingegneria meccanica all'Università di Udine. A partire dagli anni duemila si è consolidata la prassi della partecipazione di imprenditori di Confindustria Udine nelle aule dell'ateneo friulano finalizzata alla condivisione con gli studenti del loro bagaglio professionale di esperienze.

Nel **2007** alla seconda edizione di InnovAction - la Fiera dell'Innovazione in cui fu coinvolta a Torreano di Martignacco anche l'Università di Udine - Confindustria aderì con uno stand istituzionale animato dal Gruppo Giovani imprenditori e dal Gruppo Terziario Avanzato e con ben 37 aziende associate, a riprova di come l'industria friulana abbia sempre voluto contribuire alla promozione e alla diffusione sul territorio della cultura dell'innovazione.

Confindustria Udine fece propria poi, nel giugno del **2008**, la preoccupazione dell'Università di Udine per il grave sottofinanziamento dell'ateneo stesso, che risultava essere la quarta più sotto finanziata d'Italia. Dall'Associazione partì l'auspicio di una maggiore attenzione governativa nei confronti delle istituzioni, come l'ateneo friulano, che dimostrano di saper lavorare bene.

Nel novembre del **2009**, per promuovere la crescita innovativa del territorio stimolando la gemmazione di nuove imprese con l'attuazione di progetti innovativi. In un convegno a palazzo

Torriani dal titolo “L'Università crea l'impresa” furono presentati agli imprenditori una ventina fra i migliori progetti di Start Cup Udine, la competizione nazionale tra progetti d'impresa provenienti dalla ricerca universitaria.

Nel novembre **2010** l'attenzione fu puntata sull'aggregazione fra imprese. Partendo dal presupposto che anche le tecnologie ICT possono facilitare i processi di aggregazione e collaborazione dentro e fuori le imprese, **Friuli Innovazione**, Consorzio nato nel 1999 su iniziativa dell'Università di Udine e con il coinvolgimento di diversi attori del territorio tra cui Confindustria Udine, fece partire un'indagine, svolta insieme con IBM; e supportata dalla nostra Associazione e dall'ateneo friulano, che verificò il grado di utilizzo di tecnologie ICT per favorire le sinergie tra le principali imprese e organizzazioni del Friuli Venezia Giulia.

Friuli Innovazione fu anche in prima linea, il 23 settembre **2011**, nell'organizzazione di un evento unico per Udine che fu scelta, assieme a Gorizia e Nuova Gorica, fra le città europee sedi della “Notte europea dei ricercatori”. L'iniziativa, promossa dalla Commissione Europea, si svolge ogni anno in diverse città europee con l'obiettivo di avvicinare coloro che operano nel mondo della ricerca e la loro attività all'opinione pubblica e ai giovani.

Nel luglio del **2012**, grazie ad un accordo sottoscritto da Università e Confindustria Udine, fu attivato “Progres”, un corso universitario e di aggiornamento e perfezionamento per formare



Alessandra Sangoi,
vicepresidente di Confindustria Udine
delegato alla Piccola Impresa con delega
a Innovazione, Ricerca, Università e Parchi Scientifici



Maria Pittini,
vicepresidente di Confindustria Udine
con delega a Formazione e Risorse Umane

sul mercato del lavoro professionisti capaci di supportare e promuovere l'organizzazione di una gestione responsabile ed etica della sicurezza sul lavoro facilitando un processo di miglioramento della competitività delle imprese.

Realtà Industriale, nel novembre del 2013, accese invece i riflettori sull'innovazione con uno speciale che coinvolse, in un'articolata intervista, il rettore Alberto Felice De Toni, e poi, in un'intervista doppia, l'allora presidente del Parco Tecnologico Luigi Danielli, Cristiana Compagno, e il presidente di Confindustria Udine, Matteo Tonon, che risposero ad alcune domande sul futuro dell'innovazione in Friuli Venezia Giulia e sui rapporti fra il mondo della ricerca e quello produttivo.

Ed ancora. Nel luglio del 2014 il presidente Matteo Tonon e il rettore Alberto Felice De Toni firmarono un protocollo d'intesa per lo svolgimento di periodi di tirocinio presso le aziende associate da parte di studenti e laureati dell'ateneo friulano al fine di favorire la creazione di opportunità di lavoro e l'accesso al progetto "Garanzia Giovani".

Il 27 novembre Confindustria Udine inaugura a palazzo Torriani il primo di una serie di incontri sulle tecnologie abilitanti ovvero sul ruolo trasversale e sinergico delle KET (meccatronica, materiali e sistemi avanzati di produzione, nanotecnologie, micro-nanoelettronica, biotecnologie industriali, fotonica). Il convegno "Verso la fabbrica intelligente" coinvolse, oltre ad Alessandra Sangoi, vice presidente Confindustria Udine delegata alla Ricerca e Innovazione, i professori dell'Università di Udine Alessandro Gasparetto, del Gruppo di ricerca in Meccatronica e Robotica e Delegato del Rettore per la Qualità, e Marcio Sortino, del Gruppo di Ricerca in Tecnologia Meccanica e Sistemi di La-

vorazione e Delegato del Rettore ai rapporti con le Imprese.

Nel maggio del 2015, la vice-presidente di Confindustria Udine con delega a Risorse Umane e Formazione, Maria Pittini presenziò invece alla costituzione della "filiera istituzionale" che, attraverso un progetto pilota a livello nazionale, coinvolse istruzione tecnico (Fondazione Its Malignani), formazione scientifico-tecnologica universitaria e mondo del lavoro per favorire l'occupazione giovanile qualificata. Obiettivo comune l'immissione rapida sul mercato di lavoro di tecnici, futuri ingegneri, formati in collaborazione con il sistema industriale.

Nel novembre 2015 partì invece, sotto la spinta della vice-presidente di Confindustria di Udine delegata alla Piccola Industria con delega a Innovazione, Ricerca, Università e Parchi Scientifici, Alessandra Sangoi, la prima edizione del progetto di Confindustria Udine con il Laboratorio di Strategie e Politiche per l'Azienda del Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche dell'Università di Udine, che coinvolge studenti laureandi e aziende associate nell'analizzare un problema di gestione aziendale e nel trovare poi le soluzioni. Nelle pagine seguenti di Realtà Industriale troverete un ampio speciale dedicato alla conclusione della seconda edizione di questo progetto.

Tornando alla formazione, Confindustria Udine supportò l'Università di Udine nell'avvio, nell'aprile del 2016, del Master Universitario "Nearly Zero Energy Building", della durata di 18 mesi, che sta fornendo le più innovative conoscenze e competenze per progettare edifici ad energia quasi zero. Destinatari del corso sono i progettisti o i futuri progettisti di edifici civili.

Dal maggio 2016 c'è un nuovo presidente in

Friuli Innovazione: è Germano Scarpa, presidente di Biofarma spa, che diventa così il primo imprenditore ad assumerne la guida. Le priorità del suo mandato sono due: promuovere l'innovazione sotto il profilo culturale a tutti i livelli e spingere con decisione anche sull'apporto e il trasferimento fattivo delle nuove tecnologie in seno alle nostre imprese.

Nell'ottobre del 2016 la vice-presidente Pittini inaugurò a palazzo Torriani un altro master universitario, di primo livello, in "Gestione delle risorse umane e organizzazione del lavoro". Lo scopo del Master è proprio quello di formare profili professionali ad alta competenza nel settore delle Risorse Umane, con particolare riferimento alla ricerca e selezione del personale, all'analisi e valutazione delle prestazioni e del potenziale, alla formazione, alla gestione delle relazioni sindacali e all'amministrazione del personale, al cantiere delle modifiche normative (compreso il c.d. Jobs Acts e la riforma Madia), ai più recenti orientamenti giurisprudenziali e delle prassi amministrative. Tema distintivo del Master è inoltre la gestione delle risorse umane nelle aziende pubbliche.

E siamo arrivati così al dicembre 2016, quando Confindustria Udine venne nuovamente coinvolta nella riuscita "Fiera del Lavoro" organizzata da ALIg (Associazione dei Laureati in Ingegneria Gestionale dell'Università di Udine), realtà nata 11 anni fa con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta e creare occupazione tra i giovani. I numeri della Fiera sono stati di tutto rilievo: 60 aziende alla ricerca di "giovani cervelli", oltre 1.200 tra laureandi e laureati alla ricerca di un impiego e un totale di 240 posti di lavoro disponibili. Per partecipare all'evento, infatti, le aziende hanno dovuto "mettere sul piatto" da una a più posizioni aperte all'interno dei propri organici.